OMICIDIO SACCHI: PARLANO I GENITORI, ”LUCA SAPEVA DEI GUAI DI ANASTASIYA, NON ERA LI’ PER TRATTATIVA DROGA”

9 Giugno 2020



ROMA – “Luca sapeva, evidentemente sì, ma non tutto. Sapeva che Anastasiya si era cacciata in qualche brutto guaio ed era andato lì per proteggerla, come faceva sempre”.

Lo hanno detto Tina e Alfonso Sacchi, i genitori di Luca, 24enne originario di Montereale (L’Aquila), al termine dell’udienza del processo per l’omicidio del figlio, il personal trainer ucciso con un colpo di pistola alla testa la notte tra 23 e 24 ottobre scorsi, davanti ad un pub nella zona di Colli Albani a Roma.

In aula – riporta la AdnKronos – davanti alla Prima Corte d’Assise, oggi era presente anche l’ex fidanzata di Luca, Anastasiya, a processo con l’accusa di violazione della legge sugli stupefacenti e allo stesso tempo parte civile in quanto vittima dell’aggressione sfociata poi in omicidio da parte degli autori materiali dell’aggressione, Valerio Del Grosso e Paolo Pirino.

“Luca si trovava lì quella sera per cercare di tirar fuori lei dai guai e non per la trattativa di droga. Evidentemente non c’è riuscito”, hanno commentato i genitori uscendo dal tribunale.

Oggi in aula le difese dei 5 imputati hanno affrontato una serie di eccezioni preliminari, in particolare sulla nullità del decreto che dispone il giudizio immediato e sulla legittimità costituzionale della questione ergastolo e rito abbreviato, che non è stato loro concesso dal gup e che esclude un’eventuale condanna all’ergastolo.

Su tutto questo il tribunale scioglierà la riserva nella prossima udienza.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli